

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - LEIC86300N**

**CASARANO POLO 1**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LEIC86300N	52,00	11,04
- Benchmark*		
LECCE	9.526,65	11,75
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' Istituto Comprensivo Polo 1 di Casarano (LE) si articola in Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado, ha un bacino d'utenza ricadente sull'intero territorio comunale e dei paesi limitrofi.</p> <p>La popolazione scolastica dell'Istituto è così distribuita: Scuola dell'Infanzia: 311 alunni distribuiti su n. 12 sezioni, allocate in 3 Plessi. Scuola Primaria: n. 169 alunni distribuiti su n. 10 classi di cui n. 2 classi funzionanti a 27 ore settimanali e n. 8 classi funzionanti a 40 ore settimanali. Scuola Secondaria di 1° grado: 86 alunni distribuiti su n. 4 classi.</p> <p>L'identità dell'Istituto è, pertanto, caratterizzata da una forte prevalenza del settore primario e il rapporto alunni classi è, mediamente, di 1:17.</p> <p>Poco significativa è la presenza di alunni stranieri.</p> <p>La nostra istituzione scolastica svolge la funzione di centro aggregativo e formativo per compensare il gap socio-economico-culturale dell'utenza.</p>	<p>L'Istituto è frequentato da bambini e ragazzi provenienti da famiglie appartenenti ad un contesto socio-economico caratterizzato da difficoltà quali: separazioni/divorzi; instabilità delle posizioni lavorative, precariato sociale, disoccupazione cronica e, sebbene in casi piuttosto limitati, situazioni di devianza.</p> <p>Elevato indice di mobilità degli adulti di riferimento e disoccupazione.</p> <p>Il numero di alunni svantaggiati (portatori di handicap e portatori di bisogni educativi speciali) è in notevole aumento, rispetto ai dati censiti nell'anno scolastico 2016-2017.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio offre: servizi socio-sanitari, n. 3 Istituti Comprensivi, n. 5 Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado, strutture formative sia comunali che gestite da privati quali asili nido e ludoteche, centri polivalenti, centri di aiuto allo studio, Università Popolare, Centri Sportivi e Ricreativi, scuole di musica e danza e centri associativi parrocchiali.</p> <p>L'Istituto conta su risorse economiche e finanziarie a prevalente carattere istituzionale (MIUR – Fondi PON FSE-FESR) e modestissimi contributi da privati.</p> <p>Vi è un sostegno finanziario, anche se di modica entità, dell'Ente Locale nel servizio di refezione scolastica per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e trasporto urbano alunni.</p> <p>Numerose le opportunità di collaborazione attivate sia con le altre Istituzioni Scolastiche, sia con le Agenzie formative presenti sul territorio, spesso coinvolte nella progettazione e condivisione di specifiche iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa (Corsi di Musica, Lingua Inglese, Biblioteca di Istituto e Incontri con l'Autore, Avvio alla pratica Sportiva, ed. Stradale e alla convivenza civile, robotica educativa e innovazione tecnologica.).</p>	<p>Il territorio presenta un elevato indice di disoccupazione e/o precariato.</p> <p>Significativa è la migrazione dei giovani e dei giovani-adulti verso città del centro-nord alla ricerca di opportunità occupazionali, con la conseguente depauperazione del capitale umano e culturale del territorio.</p> <p>Deresponsabilizzazione delle figure genitoriali di riferimento nei riguardi delle tematiche educative che riguardano i bambini e i ragazzi.</p> <p>E' molto radicata la "logica della delega educativa" che, in alcuni casi, si manifesta anche come totale disinteresse nei riguardi dei processi formativi degli alunni.</p>







**1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia**



## 1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

Istituto:LEIC86300N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.500,00	40.500,00

Istituto:LEIC86300N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	1,3





### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	4,7	11,9	4,9
	Due sedi	0	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	29,1	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	66,3	50,8	67,3
Situazione della scuola: LEIC86300N	Una sede			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,2	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	91,9	79	80,5
	Una palestra per sede	1,2	10	9,8
	Più di una palestra per sede	5,8	9,1	6,5
Situazione della scuola: LEIC86300N		Piu' di una palestra per sede		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LEIC86300N - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1	1,71	2,15	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LEIC86300N - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	65,1	60,2	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:LEIC86300N - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	75,6	71,9	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:LEIC86300N - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	0	12,26	9,78	9,09
Numero di Tablet	14,23	2,86	1,9	1,74
Numero di Lim	1,98	2,94	3,26	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LEIC86300N - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,64	1,94	2,95



## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	16,7	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	33,3	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	33,3	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	9,5	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	7,1	5,2	19,3
Situazione della scuola: LEIC86300N		Meno di 500 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I 5 plessi in cui si articola l'Istituto Comprensivo (3 di Scuola dell'Infanzia, 1 di Primaria e 1 di secondaria 1° grado, sede degli Uffici Amministrativi e del Dirigente scolastico) sono tutti facilmente raggiungibili, accessibili, privi di barriere architettoniche, dotati di utenza telefonica e di riscaldamento. L'Ente Locale garantisce l'erogazione dei contributi per il diritto allo studio sia per la fornitura dei libri di testo, sia per l'acquisto di sussidi didattici e dotazioni librarie per il comodato d'uso gratuito, in favore degli alunni più bisognosi. Con tale ultimo contributo si è in grado di fornire la totalità dei libri in adozione nella scuola secondaria di 1° grado a circa il 10% di quella popolazione scolastica. Buona, anche se quantitativamente insufficiente, la dotazione tecnologica acquistata grazie ai FESR e resa disponibile, mediante il ricorso al comodato gratuito, per i docenti della Primaria e della Secondaria di 1° grado. Presenti i Laboratori Linguistici e di Informatica, una palestra coperta, con annesso campo di Pallacanestro e Pallavolo oltre ad ampi spazi esterni. La Scuola dispone anche di una adeguata dotazione di strumenti musicali, acquistati con i Fondi FESR. Sono presenti n. 6 LIM d'aula (3 nella Primaria e 3 nella Secondaria di 1° grado). La Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado sono dotate di connessione Wi-Fi a banda larga.</p>	<p>La qualità delle strutture scolastiche presenta criticità sotto l'aspetto ergonomico e impiantistico. Necessitano di interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico i plessi di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado. Esiguità di interventi da parte dell'ente proprietario nel settore specifico dell'edilizia scolastica. Non tutte le aule sono provviste di LIM. I Plessi di Scuola dell'Infanzia sono sprovvisti di rete wireless. Esiguità delle risorse del FIS per supportare gli oneri finanziari derivanti dall'ampliamento dell'offerta Formativa.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEIC86300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEIC86300N	67	89,3	8	10,7	100,0
- Benchmark*					
LECCE	12.761	92,1	1.101	7,9	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:LEIC86300N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEIC86300N			20	30,8	29	44,6	16	24,6	100,0
- Benchmark*									
LECCE	300	2,5	2.091	17,7	4.090	34,6	5.326	45,1	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEIC86300N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEIC86300N	13	25,5	10	19,6	14	27,5	14	27,5
- Benchmark*								
LECCE	2.111	22,3	2.657	28,1	1.490	15,7	3.206	33,9
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	114	86,4	3	2,3	15	11,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,2	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	20,9	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	23,3	20,8	20,8
	Più di 5 anni	54,7	62,6	54,3
Situazione della scuola: LEIC86300N	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,4	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	26,7	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	32,6	24,5	20,6
	Più di 5 anni	23,3	34,1	24,4
Situazione della scuola: LEIC86300N		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Personale Docente in organico è pari a 61 unità, di cui : 50 con contratto a tempo indeterminato e titolari sulla sede di servizio, n.6 docenti di sostegno a tempo indeterminato, n. 6 docenti con completamento orario, e 1 docente con incarico a tempo determinato fino al 30 giugno, n.1 docente di religione cattolica full time e n.1 con incarico annuale.</p> <p>L'età media del personale docente è di 50 anni.</p> <p>Il Personale im servizio è provvisto dei titoli di studio che determinano l'accesso al profilo professionale.</p> <p>Alto è il grado di stabilità in servizio dei docenti e relativamente medio il tasso di assenteismo. (23%)</p> <p>Tale condizione garantisce continuità didattica nelle classi, che rappresenta un valore aggiunto ai fini del raggiungimento del successo scolastico da parte degli alunni.</p> <p>Diversi docenti sono in possesso di certificazioni informatiche.</p> <p>Il Dirigente Scolastico svolge incarico di reggente nel corrente anno scolastico 2016- 2017.</p> <p>E' in atto la collaborazione con :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la rete "CENTRO SALENTO"</li> <li>- l'AMBITO 20"</li> </ul> <p>con finalità di formazione e aggiornamento del personale.</p> <p>Ottima la collaborazione e il supporto del Personale Amministrativo ed Ausiliario.</p>	<p>La fascia di età del corpo docente è medio-alta, il 10% è a tempo determinato .</p> <p>La stabilità del Personale docente della Scuola Secondaria di 1° grado è alquanto precaria, con docenti su più sedi e che cambiano di anno in anno.</p> <p>Il 10% dei docenti su posti di sostegno è a tempo determinato con incarico annuale.</p> <p>L'Istituto ha vissuto, negli ultimi anni, una frequente alternanza del Dirigente Scolastico, con pregiudizio della stabilità della figura apicale e delle funzioni di indirizzo e governo dell'istituzione, anche in riferimento al consolidamento della vision e della mission istituzionale.</p> <p>Non del tutto efficace risulta la costruzione di percorsi di continuità verticale, tra i vari gradi di scuola e la condivisione di pratiche didattiche condivise.</p> <p>Ancora non radicata l'innovazione delle pratiche didattiche.</p> <p>Limitata la capacità di lavorare in team.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEIC86300N	100,0	98,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	97,9	100,0	100,0
- Benchmark*										
LECCE	94,5	94,9	94,8	94,8	94,9	99,6	99,9	99,9	99,9	99,8
PUGLIA	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LEIC86300N	100,0	96,3	97,2	100,0
- Benchmark*				
LECCE	99,0	99,0	99,1	99,0
PUGLIA	97,5	97,4	97,5	97,6
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4



## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEIC86300N	18,5	29,6	25,9	25,9	0,0	0,0	12,0	40,0	16,0	16,0	4,0	12,0
- Benchmark*												
LECCE	18,8	27,4	23,4	17,8	8,4	4,1	17,0	27,0	24,1	18,5	9,4	4,0
PUGLIA	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0	18,8	25,6	22,5	18,2	8,5	6,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEIC86300N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LEIC86300N	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LECCE	0,2	0,2	0,2
PUGLIA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEIC86300N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	1,1	1,0	0,7	0,7	0,4
PUGLIA	1,2	1,1	0,9	0,8	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LEIC86300N	0,0	4,2	0,0
- Benchmark*			
LECCE	0,7	0,4	0,5
PUGLIA	0,7	0,5	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEIC86300N	2,9	0,0	3,8	17,6	0,0
- Benchmark*					
LECCE	1,4	1,0	0,8	0,8	0,5
PUGLIA	1,7	1,4	1,1	1,0	0,7
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LEIC86300N	0,0	0,0	3,6
- Benchmark*			
LECCE	1,1	0,6	0,7
PUGLIA	1,1	1,0	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli studenti sono stati ammessi alle classi successive. I risultati degli scrutini finali hanno dato gli esiti di seguito riportati.</p> <p>S. Primaria</p> <p>n. 24 alunni con votazione pari a 10/10;</p> <p>n. 59 alunni con votazione pari a 9/10;</p> <p>n. 49 alunni con votazione pari a 8/10;</p> <p>n. 26 alunni con votazione pari a 7/10;</p> <p>n. 10 alunni con votazione pari a 6/10</p> <p>S. Secondaria</p> <p>n. 3 alunni con votazione pari a 10/10;</p> <p>n. 8 alunni con votazione pari a 9/10;</p> <p>n. 19 alunni con votazione pari a 8/10;</p> <p>n. 41 alunni con votazione pari a 7/10;</p> <p>n. 9 alunni con votazione pari a 6/10</p> <p>n. 1 alunno con votazione pari a 5/10</p> <p>E' stato avviato un sistema di valutazione degli apprendimenti e di certificazione delle competenze, collegialmente condiviso e coerente con i diversi livelli della programmazione educativo-didattica di istituto. Sono state progettate e strutturate prove di valutazione in ingresso, in itinere e finali condivise tra i differenti gradi di scuola.</p> <p>Il livello di apprendimento degli alunni nella scuola primaria è medio-alto, nella scuola secondaria medio.</p> <p>Dai confronti dei risultati degli esami di stato degli ultimi anni si evince una equa distribuzione di livelli tra le varie classi.</p> <p>La prosecuzione degli studi avviene secondo le seguenti percentuali e con la distribuzione di seguito specificata.</p> <p>Il 40% si iscrive ad istituti umanistici/scientifici; il 40% ad istituti tecnici; il 10% ad istituti professionali, il 10% abbandona gli studi nel primo biennio del superiore.</p>	<p>Elevata è la dispersione degli alunni nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.</p> <p>Sussistono ancora incongruenze tra il dichiarato e l'agito nell'ambito del curricolo verticale della continuità educativa.</p> <p>Ancora debole la coscienza di una identità comune a livello di Istituzione Scolastica, che si riflette nella cura dei passaggi tra i differenti gradi di scuola.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Ci sono stati casi di trasferimento presso altri istituti nel corrente anno scolastico pari al 3% degli iscritti. Si registrano abbandoni nel passaggio da un ordine di scuola a quello successivo, in particolar modo dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Pochi i casi di inserimento nell'Istituto e quasi tutti caratterizzati da situazioni di difficoltà personale e di svantaggio socio-culturale delle famiglie. La distribuzione degli studenti per fasce di livello evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio tra le diverse classi dell'Istituto.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LEIC86300N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,9	40,9	41,8			49,7	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	43,6	↑	↑	↑	n.d.	58,0	↑	↑	↑	n.d.
LEEE86301Q	43,6	n/a	n/a	n/a	n/a	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE86301Q - 2 A	45,5	↑	↑	↑	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.
LEEE86301Q - 2 B	41,5	↔	↔	↔	n.d.	58,2	↑	↑	↑	n.d.
		52,4	52,9	55,8			50,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,0	↑	↑	↑	12,3	64,7	↑	↑	↑	11,7
LEEE86301Q	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE86301Q - 5 A	65,0	↑	↑	↑	13,4	64,7	↑	↑	↑	13,0
		58,6	59,2	61,9			49,3	46,4	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	57,5	↔	↓	↓	n.d.	44,3	↓	↓	↓	n.d.
LEMM86301P	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a	44,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LEMM86301P - 3 A	57,5	↔	↓	↓	n.d.	44,3	↓	↓	↓	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEEE86301Q - 2 A	4	0	4	4	4	1	4	4	3	5
LEEE86301Q - 2 B	5	2	2	1	5	2	2	3	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIC86300N	29,0	6,4	19,4	16,1	29,0	9,4	18,8	21,9	15,6	34,4
Puglia	34,1	18,8	8,2	7,8	31,1	30,8	18,1	18,0	9,6	23,4
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEEE86301Q - 5 A	1	3	1	7	7	2	3	1	6	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIC86300N	5,3	15,8	5,3	36,8	36,8	10,0	15,0	5,0	30,0	40,0
Puglia	32,8	15,7	15,5	15,6	20,5	32,6	16,3	16,8	11,0	23,2
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEMM86301P - 3 A	8	3	5	4	4	10	5	4	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIC86300N	33,3	12,5	20,8	16,7	16,7	41,7	20,8	16,7	0,0	20,8
Puglia	24,2	22,2	18,6	18,0	17,1	29,8	17,7	14,0	12,8	25,7
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LEIC86300N	1,1	98,9	0,0	100,0
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7



## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola nelle prove standardizzate raggiunge risultati positivi e riesce ad assicurare esiti uniformi. I livelli raggiunti dagli studenti sono coerenti con gli esiti registrati abitualmente dagli alunni nel corso delle verifiche degli apprendimenti condotte dai docenti di classe, in base ai criteri di valutazione adottati dagli Organi Collegiali.</p> <p>Si registrano progressi negli apprendimenti da parte degli alunni meno dotati, riducendosi il gap tra gli standard conseguiti dal resto del gruppo classe.</p> <p>Positiva l'efficacia degli interventi di supporto didattico.</p>	<p>La disponibilità dei docenti a riconoscere la validità delle prove INVALSI è ancora limitata.</p> <p>Il processo di insegnamento è ancora troppo centrato sulla dimensione delle conoscenze disciplinari, più che sulla elaborazione di un curriculum centrato sulle competenze.</p> <p>I risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI, attestano livelli più alti in Italiano che in Matematica.</p> <p>Gli items delle prove nazionali sono calibrati su un livello di padronanza lessicale non comune per molti degli alunni dell'istituto, più adusi ad utilizzare un linguaggio meno formale nei registri.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica delle classi seconde della Primaria nelle prove INVALSI è di poco superiore a quello medio della Puglia e del Sud Italia .

Le classi quinte della Primaria hanno conseguito risultati migliori nei livelli 1, 2 e 3 di Italiano e 2, 4 e 5 in matematica, rispetto alla media nazionale.

Dal confronto tra il punteggio dell'Istituzione Scolastica e il punteggio della regione si evince che in italiano gli apprendimenti degli studenti sono sotto la media Regionale e in matematica sopra la media Regionale.

Le classi terze della secondaria di 1° grado hanno una preparazione sia in italiano che in matematica quasi pari rispetto alla media Nazionale.

La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea alla media Regionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra istituzione scolastica ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del comportamento con delibera collegiale del 29 settembre 2014.</p> <p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti in itinere anche attraverso progetto legalità, Educazione stradale, Sport di classe. In particolare all'interno del curricolo e della programmazione di classe, sono presenti le competenze chiave europee e le competenze chiave di cittadinanza in rapporto con le INDICAZIONI NAZIONALI del 2012.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo deve potenziare ulteriormente la progettazione relativa all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e predisporre prove di prestazione per compiti complessi di realtà, con individuazione di rubriche di valutazione in riferimento ad un curricolo trasversale per competenze e in continuità con i tre ordini di scuola.</p> <p>Mancano di conseguenza i dipartimenti per la lettura delle prove comuni e parallele, con conseguente rivisitazione della progettazione, a fronte delle criticità riscontrate.</p> <p>Vanno ulteriormente esplicitati, a livello di progettazione curricolare, obiettivi e articolazione dei percorsi trasversali sia alle aree disciplinari, sia ai differenti gradi di scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, solo casi isolati nella scuola secondaria di 1° grado.  
La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	
LEIC86300N	LEEE86301Q	A	65,01	↑	↑	↑	95,00
LEIC86300N			65,01	↑	↑	↑	95,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	
LEIC86300N	LEEE86301Q	A	65,04	↑	↑	↑	95,00
LEIC86300N			65,04	↑	↑	↑	95,00

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	
LEIC86300N	LEEE86301Q	A	62,34	↑	↑	↔	100,00
LEIC86300N			62,34	↑	↑	↔	100,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	
LEIC86300N	LEEE86301Q	A	47,82	↔	↔	↓	100,00
LEIC86300N			47,82	↔	↔	↓	100,00

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	
LEIC86300N	LEMM86301P	A	55,49	↔	↔	↓	56,00
LEIC86300N	LEMM86301P	B	62,51	↑	↑	↑	65,22
LEIC86300N			59,12	↑	↑	↑	60,42

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	
LEIC86300N	LEMM86301P	A	46,29	↑	↑	↓	56,00
LEIC86300N	LEMM86301P	B	37,75	↓	↓	↓	65,22
LEIC86300N			41,88	↔	↔	↓	60,42


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>Gli esiti finali raggiunti dagli studenti in uscita dalla scuola primaria sono i seguenti:          Il 6% degli alunni con votazione pari a 6/10          Il 16% degli alunni con votazione pari a 7/10          Il 29% degli alunni con votazione pari a 8/10          Il 34% degli alunni con votazione pari a 9/10          Il 15% degli alunni con votazione pari a 10/10          Gli esiti finali raggiunti dagli stessi allievi al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado sono di seguito riportati:          L'1% degli alunni con votazione pari a 5/10          Il 11% degli alunni con votazione pari a 6/10          Il 50% degli alunni con votazione pari a 7/10          Il 23% degli alunni con votazione pari a 8/10          Il 10% degli alunni con votazione pari a 9/10          Il 5% degli alunni con votazione pari a 10/10          Gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado seguono per l'84% il consiglio orientativo, solo il 16% sceglie un altro indirizzo di studio. A distanza, nei percorsi di studi successivi: S.Primaria-S.Secon. 1° - S. Second. 2°, gli alunni confermano, in linea di massima, i risultati conseguiti nel percorso di studio precedente.</p>	<p>La scuola, in collaborazione con le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio, sta cercando di perfezionare la banca dati per verificare l'andamento dei risultati a distanza. Non si conoscono, infatti, se non in maniera informale, i risultati sul lungo periodo, soprattutto in riferimento al percorso di studi universitario dei propri studenti.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni e coerenti con quelli raggiunti nella Scuola del 1° Ciclo. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni è molto contenuto.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,8	3,4	4,4
	3-4 aspetti	2,4	2,3	4,2
	5-6 aspetti	28,9	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	63,9	68,2	57,8
Situazione della scuola: LEIC86300N		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,1	4,2	4,6
	3-4 aspetti	2,5	1,8	4,2
	5-6 aspetti	30,4	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	62	69,3	58
Situazione della scuola: LEIC86300N		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:LEIC86300N - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,7	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	89,3	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,9	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,9	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64,3	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	33,3	35,5	27
Altro	Dato mancante	10,7	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:LEIC86300N - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,5	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,3	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,3	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,3	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	63,8	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	31,3	30,7	26,4
Altro	Dato mancante	12,5	9,4	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	39,8	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	15,7	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	44,6	38,3	31,2
Situazione della scuola: LEIC86300N		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,3	1,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	34,2	35,7	38
	5 - 6 Aspetti	19	21,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	45,6	40,8	31,7
Situazione della scuola: LEIC86300N		5-6 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:LEIC86300N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,6	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	96,4	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	78,6	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	56	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73,8	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	57,1	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	46,4	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	3,6	3,6	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:LEIC86300N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,5	88,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,5	62,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	81,3	73,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	95	88	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	55	52	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	76,3	80,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	56,3	52	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	52,5	50,3	45,4
Altro	Dato Mancante	3,8	5,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella progettazione educativo didattica di Istituto si fa riferimento ai traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.</p> <p>Sono definiti i curricula disciplinari per i diversi gradi di scuola e l'attività di monitoraggio dello sviluppo della programmazione è effettuata con cadenza periodica nella scuola dell'Infanzia e Primaria.</p> <p>L'individuazione delle priorità educative avviene in raccordo con le esigenze formative espresse dal territorio e rilevate nell'ambito di appositi momenti di dialogo e scambio, oltre che rilevate con strumenti di indagine elaborati dalla scuola.</p> <p>L'ampliamento dell'Offerta Formativa è progettato in coerenza con le linee di sviluppo del curricolo di istituto.</p> <p>La dimensione organizzativa è, per lo più, coerente con le esigenze individuate.</p> <p>Sono state individuate, sebbene solo nella fase di avvio della costruzione di un modello, le competenze di cittadinanza, mediante l'elaborazione di documenti condivisi a livello collegiale.</p> <p>E' stato elaborato, e viene annualmente adeguato, il Piano di Inclusione di Istituto (PAI).</p>	<p>Non è pienamente utilizzata la quota di autonomia del curricolo e, nella scuola secondaria di primo grado tale fenomeno è acuito dalla presenza di numerose cattedre-orario esterne all'istituto, in ragione dell'esiguo numero di classi.</p> <p>L'attività di programmazione nella scuola secondaria è ancora legata alla dimensione disciplinare e i docenti fanno poco riferimento al curricolo individuato dalla scuola.</p> <p>Poco attuata la dimensione della flessibilità nelle soluzioni organizzative della didattica, ancora centrata, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado su un modello di tipo trasmissivo.</p> <p>Per ciò che attiene il Piano di Inclusione a livello di Istituto, si registra una eccessiva proliferazione e rotazione delle figure professionali maggiormente coinvolte (docenti di sostegno, educatori ed assistenti).</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,4	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,5	60,1	54,7
Situazione della scuola: LEIC86300N		Dato mancante		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	3,8	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,8	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	87,5	80,4	74,8
Situazione della scuola: LEIC86300N		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	15,2	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,7	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,2	53,6	51,7
Situazione della scuola: LEIC86300N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	15,8	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,5	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,7	59,5	51
Situazione della scuola: LEIC86300N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		



## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,8	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,3	57,2	56,8
Situazione della scuola: LEIC86300N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9	13,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	16,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,5	69,5	61,1
Situazione della scuola: LEIC86300N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La selezione degli obiettivi e dei traguardi di apprendimento e di maturazione degli obiettivi formativi è definita a livello collegiale e, per quanto possibile, condivisa tra i diversi gradi di scuola.

La revisione e l'adeguamento della programmazione sono condotti con regolarità nella scuola primaria e dell'infanzia e la revisione delle scelte viene effettuata in base alla valutazione degli esiti dei monitoraggi effettuati relativamente ai risultati conseguiti dagli alunni.

Tale revisione riguarda, soprattutto, le scelte metodologiche e le soluzioni organizzative adottate dal team docente.

Si è avviato di recente un processo di condivisione delle attività progettuali e di rendicontazione degli esiti con le figure di riferimento (docenti e genitori delle classi).

E' stato elaborato e adottato il Patto educativo di corresponsabilità.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono presenti i dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria di primo grado a causa dell'esiguo numero delle classi e della conseguente presenza di numerose cattedre orario che, nei fatti, impediscono ai docenti di poter programmare con relativa periodicità.

Difficile risulta il raccordo con le altre Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio provinciale, nella gestione condivisa degli impegni professionali dei docenti.

E' ancora in via di costruzione e consolidamento il senso di condivisione e selezione collegiale degli obiettivi e dei traguardi di competenza su cui impostare le scelte didattiche ed organizzative.

I criteri di valutazione adottati, ancorche' condivisi a livello collegiale, non vengono applicati nella comune prassi valutativa.

Sono conosciute le teorie pedagogiche e dell'organizzazione, ma non vi si fa ricorso nella prassi quotidiana.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione e prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti di classe, in lingua italiana, lingua inglese, matematica, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>La Prova strutturata di Italiano è costituita da 20-25 quesiti ed è suddivisa in due parti: la prima riguarda la comprensione del testo e la seconda invece specificamente la lingua italiana. La Prova di Matematica consiste invece in 20-25 quesiti sugli argomenti del programma scolastico come funzioni, relazioni, geometria, misure e altro.</p> <p>La prova di lingua inglese è strutturata sulle quattro competenze di lingua inglese.</p> <p>Le prove strutturate sono somministrate in tre periodi distinti: inizio anno per verificare i prerequisiti, a metà anno scolastico finalizzate specificamente alla valutazione formativa e a orientare eventualmente in modo diverso le attività programmate e finale con lo scopo principale di valutare il raggiungimento degli obiettivi educativi previsti alla fine del percorso didattico.</p>	<p>La scuola lavora su una programmazione didattica e sull'individuazione di obiettivi condivisi tra i diversi corsi di scuola ma deve calibrare un pò di più le prove strutturate comuni a più classi per valutare meglio le conoscenze e le competenze degli studenti e se è necessario rivedere la propria programmazione stilando un piano di miglioramento tenendo in debito rilievo gli errori e i distrattori che inducono gli alunni agli errori sia di comprensione che di sviluppo degli item delle prove strutturate.</p> <p>L'uso diffuso di strumenti docimologici, come le prove oggettive di profitto, è ritenuto un supporto indispensabile agli insegnanti, per l'impostazione iniziale della loro attività didattica, per il controllo e la programmazione mirata in corso d'anno, per la verifica conclusiva di quanto appreso. Il descrittore proposto illustra la presenza di prove comuni in entrata, utili soprattutto per l'individuazione dei prerequisiti e l'impostazione della programmazione iniziale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene condivisa da tutti i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, si utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti deve essere migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,3	83,6	79,6
	Orario ridotto	0	3,1	3,8
	Orario flessibile	10,7	13,3	16,5
Situazione della scuola: LEIC86300N		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95	90	73
	Orario ridotto	0	4,1	12,6
	Orario flessibile	5	5,9	14,3
Situazione della scuola: LEIC86300N		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LEIC86300N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	79,8	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	51,2	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20,2	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,1	4,9	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LEIC86300N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	85	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	50	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5	3,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LEIC86300N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	47,6	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,2	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,5	8	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LEIC86300N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	66,3	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,3	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,8	6,7	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,6	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli spazi laboratoriali di cui la scuola dispone sono utilizzati sia nelle ore di didattica curricolare che extracurricolare.</p> <p>Per tutte le aule laboratorio della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado sono stati individuati dei responsabili, è stato definito e diffuso il regolamento per l'utilizzo e la manutenzione e sono state definite le procedure per la richiesta di interventi tecnici.</p> <p>I sussidi strumentali necessari al corretto funzionamento sono regolarmente mantenuti a seguito di segnalazione da parte del personale addetto.</p> <p>A disposizione delle classi esistono spazi attrezzati quali: biblioteca, laboratorio musicale, informatico e linguistico, palestra coperta e scoperta.</p> <p>Gli studenti di ogni ordine e grado hanno pari opportunità nella fruizione di spazi laboratoriali.</p> <p>Il tempo scuola risponde in maniera essenziale ai bisogni formativi degli alunni, la durata delle lezioni è strutturata in modo standard, con unità orarie di 60 minuti. L'orario delle lezioni, per quanto possibile, tiene conto delle necessità degli alunni e dei loro tempi e ritmi di apprendimento. Gli alunni hanno usufruito di percorsi di recupero e potenziamento grazie al supporto dei docenti dell'organico potenziato e dei "Diritti a Scuola"</p> <p>Gli alunni e le loro famiglie vengono sollecitati ad essere parte attiva e responsabile del processo di insegnamento - apprendimento, mediante la condivisione delle finalità generali del processo di istruzione e delle scelte formative fondamentali.</p>	<p>La scuola dell'Infanzia è priva di aule e spazi laboratoriali attrezzati e finalizzati.</p> <p>Insufficienza della connessione di rete.</p> <p>Quest'ultima condiziona negativamente la possibilità di utilizzo dei tablet, da parte degli alunni, nelle ore di lezione.</p> <p>Pochi i materiali multimediali prodotti dai docenti.</p> <p>Resistenza del Personale docente della Primaria e della Secondaria di 1° grado nel ricorso a forme di flessibilità organizzativa, anche in ragione della strutturazione di molte delle cattedre orario della secondaria. Per niente utilizzata è la quota locale del curricolo di studio.</p> <p>Gli interventi effettuati dai docenti dell'organico potenziato e dei docenti di "Diritti a Scuola" (assegnati al termine del primo quadrimestre) hanno risentito di una calendarizzazione frammentaria.</p>
--	---

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:LEIC86300N - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	57,67	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	68,08	65,21	57,6



## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LEIC86300N - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	26,37	27,36	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli ultimi anni la scuola ha intrapreso attività di innovazione didattica e metodologica, mediante iniziative di aggiornamento del personale docente, e l'ampliamento dell'offerta formativa con attività di robotica educativa, di potenziamento della pratica musicale e sportiva nella scuola primaria.</p> <p>Ove possibile sono state promosse attività di collaborazione tra docenti delle classi parallele ed esperienze di continuità verticale nelle "classi-ponte".</p> <p>Nella scuola si sta cercando di valorizzare l'esperienza delle classi aperte, della peer education come modalità operativa per la formazione.</p> <p>Il sito istituzionale è utilizzato come risorsa per la formazione, la documentazione e lo scambio di esperienze tra i docenti, mediante la costruzione di una apposita sezione per lo scambio dei materiali.</p>	<p>Resistenza all'applicazione nell'attività didattica dell'innovazione e carenza di motivazione.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LEIC86300N % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	1,2	2,1	4,2
Un servizio di base		9,4	11,1	11,8
Due servizi di base		21,2	23,4	24
Tutti i servizi di base		68,2	63,5	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:LEIC86300N % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	81,2	79,9	74,6
Un servizio avanzato		15,3	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,5	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LEIC86300N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	98,5	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		1,5	1,3	2,9
Azioni costruttive		0	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LEIC86300N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,3	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		29,2	35	29,4
Azioni costruttive		9,7	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		2,8	2,4	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEIC86300N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,4	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		7,2	5,5	6,1
Azioni costruttive		2,9	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		1,4	0,6	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEIC86300N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,7	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		29,3	24,9	23,3
Azioni costruttive		9,3	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		2,7	3,6	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LEIC86300N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:LEIC86300N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:LEIC86300N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:LEIC86300N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA


Istituto:LEIC86300N - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	5,56	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato stilato e condiviso il regolamento d'istituto, rendendo evidenti agli alunni, ai genitori e al personale tutto, i comportamenti attesi, le situazioni considerate meritevoli di sanzione, i ruoli e i profili di responsabilità di tutti e di ciascuno nella gestione delle regole di condotta e nella creazione e mantenimento di un clima sereno e funzionale alla formazione. Gran parte degli operatori scolastici partecipano e collaborano per il buon funzionamento della scuola.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte di studenti la scuola promuove e sostiene attività di comprensione e analisi delle situazioni, individua figure di riferimento per l'affiancamento dei ragazzi in difficoltà sia all'interno delle proprie risorse professionali, sia all'esterno, mediante il coinvolgimento delle reti dei servizi e con il ricorso, quando necessario, a specifiche figure professionali esterne.</p> <p>La scuola adotta strategie specifiche, quali, assegnazione di ruoli in classe, sviluppo del senso della legalità, promozione di competenze civiche (partecipazione consiglio comunale dei ragazzi).</p>	<p>Ancora limitata la competenza psico-pedagogica da parte del personale della scuola.</p> <p>Assenza e marginalità del ruolo e delle figure genitoriali.</p> <p>Scarsa attenzione alla dimensione valoriale dell'esistenza.</p> <p>Ancora debole il "curricolo implicito".</p> <p>Non tutte le figure professionali sono sensibili e pronte alla gestione delle situazioni problematiche.</p> <p>In alcuni degli operatori prevale ancora la mera logica "impiegatizia" ed autoreferenziale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sia pur in presenza di un curriculum per competenze che prevede azioni didattiche basate sulla laboratorialità, l'uso di modalità didattiche innovative è in via di sviluppo. La promozione delle regole di comportamento, seppur presente, non risulta essere sufficiente e le modalità di risposta ai comportamenti problematici non risultano del tutto efficaci.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche e innovative (musica, motoria, robotica, coding) La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali (sport di classe, .....). Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,5	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79,1	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,5	9,5	23,1
Situazione della scuola: LEIC86300N	2-3 azioni			



## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LEIC86300N - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	73,3	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	17,4	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	9,3	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,5	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	40,7	27,9	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' stato costituito e formalizzato il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che, a sua volta, ha definito i criteri per la individuazione dei BES esistenti nell' Istituto.  
Il GLI ha sviluppato un'ipotesi di piano annuale per l'inclusione.  
I docenti hanno elaborato, a integrazione della programmazione disciplinare, i nuclei essenziali di competenze da raggiungere, esplicitando le misure dispensative, gli interventi di individualizzazione e gli strumenti compensativi, secondo le necessità di ciascuno.  
Il GLI ogni anno elabora il PAI contenente indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva per gli studenti disabili. Il monitoraggio delle attività avviene con cadenza quadrimestrale. Il GLI è strutturato al suo interno in due sottogruppi. Il primo è quello per gli studenti disabili, il secondo è dedicato agli altri studenti BES e agisce con le stesse scadenze temporali e procedurali del primo.  
Il PAI della scuola prevede espressamente lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, anche se al momento, la presenza di studenti stranieri è pressochè irrilevante.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione alla formulazione dei Piani Educativi individualizzati da parte dei docenti curricolari è al momento piuttosto limitata.  
E' costante l'inserimento di alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali provenienti anche da altri istituti scolastici, anche del territorio comunale.  
Il gruppo dei docenti di sostegno, se pur numeroso (10% del corpo docente dell'intero istituto) ha un contratto di lavoro a tempo determinato e cambia di anno in anno, non consentendo il consolidamento delle prassi didattiche inclusive e la disseminazione delle buone pratiche.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:LEIC86300N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,9	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,7	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	6	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	17,9	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,5	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	16,7	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	6	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	17,9	18,4	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:LEIC86300N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,5	90,9	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,8	32,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	11,3	14	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	51,3	48,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,5	14	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	25	19,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	7,5	11,1	24,4
Altro	Dato mancante	15	15,2	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LEIC86300N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	29,8	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	47,6	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	64,3	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	10,7	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	72,6	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	72,6	72	46,3
Altro	Dato mancante	2,4	3,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LEIC86300N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,3	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	37,5	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	60	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	83,8	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	16,3	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,5	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	86,3	83	78,5
Altro	Dato mancante	3,8	3,5	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Le attività di recupero finalizzate a garantire l'inclusione nei processi educativi degli alunni più svantaggiati sono:</p> <p>a) recupero in orario curricolare con sospensione dello sviluppo della progettazione didattica;</p> <p>b) recupero in orario curricolare con utilizzo del monte ore di compresenza dei docenti non impegnati in attività didattiche frontali;</p> <p>c) recupero e/o potenziamento in orario curricolare con l'utilizzo degli insegnanti di potenziamento e di "diritti a scuola".</p> <p>d) attività laboratoriali dedicate.</p> <p>Sono previste apposite attività di monitoraggio degli esiti formativi conseguiti dagli alunni, in tempi congrui rispetto alle scansioni temporali della valutazione periodica degli apprendimenti.</p> <p>Vengono promosse iniziative di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa per consentire anche agli alunni più motivati di partecipare gare o competizioni disciplinari e sportive promosse da Enti e/o Associazioni esterne alla scuola. Positivi i risultati conseguiti.</p>	<p>Gli interventi di recupero finora posti in essere hanno avuto sufficiente efficacia.</p> <p>Il monitoraggio e la valutazione, sia pur presenti, trovano ancora limitato riscontro in azioni correttive.</p> <p>Il ricorso ad interventi individualizzati nel lavoro d'aula non è esaustivo.</p> <p>La difficoltà maggiore, nella realizzazione delle attività laboratoriali dedicate, è rappresentata dall'esiguità delle ore a disposizione e dalla presenza di numerose cattedre orario che, di fatto, impediscono ai docenti della secondaria di essere impegnati oltre il proprio orario di servizio.</p> <p>Mancanza di spazi strutturati.</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono generalmente soddisfacenti ed accettabile è la qualità degli interventi didattici.

Gli obiettivi educativi per questi studenti sono stati definiti e il loro raggiungimento viene generalmente monitorato, nei previsti specifici momenti ed azioni.

La scuola dedica un'attenzione soddisfacente ai temi interculturali e promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola, ma necessitano di ulteriore adeguamento alle reali necessità e condizioni di fattibilità.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:LEIC86300N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,8	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	86,9	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,8	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	71,4	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,1	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	64,3	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	11,9	12,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:LEIC86300N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,5	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,8	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	71,3	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	82,5	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	45	49,1	51,8
Altro	Dato mancante	10	12,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono regolarmente programmati e realizzati appositi incontri tra i Docenti dei diversi gradi di scuola, finalizzati alla progettazione di percorsi curriculari di continuità.</p> <p>Tali incontri sono anche destinati allo scambio di informazioni relative agli alunni e ai loro progressi nel processo di formazione e di istruzione, propedeutici alla formazione delle classi e dei gruppi di apprendimento.</p> <p>Per particolari gruppi di alunni che necessitano di attenzioni sono attuati specifici interventi formativi, come accompagnamento in ingresso, gestione flessibile del tempo scuola, attività intenzionalmente strutturate.</p> <p>Esistono modelli di documentazione condivisi per la formalizzazione dei percorsi e degli esiti.</p> <p>La scuola promuove e organizza tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa in direzione della continuità verticale e orizzontale.</p>	<p>I risultati di permanenza degli alunni all'interno dell'Istituto attestano che la continuità non è ancora radicata, anche in considerazione della distribuzione territoriale dei plessi scolastici, che favorisce l'esodo verso altre scuole più facilmente raggiungibili da parte delle famiglie.</p> <p>Da rafforzare i processi di continuità tra Primaria e Secondaria di 1° grado, soprattutto per ciò che attiene la costruzione di un curricolo verticale di continuità "agito" e non solo "dichiarato".</p> <p>Le scelte delle famiglie risultano spesso "influenzate" da fattori esterni alla scuola.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LEIC86300N - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	83,8	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	51,3	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	60	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,8	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	56,3	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	55	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	95	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	17,5	16,1	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove e organizza visite guidate degli studenti in passaggio alla scuola secondaria di secondo grado, open day di istituto, questionari di indirizzo.</p> <p>Sono realizzate attività informative rivolte agli alunni delle classi terze e alle loro famiglie con il Centro Territoriale per l'impiego, finalizzate alla comunicazione dei flussi economici ed occupazionali presenti sul territorio di riferimento.</p> <p>Gli alunni del terzo anno di scuola secondaria di primo grado hanno realizzato e condotto un'esperienza di "micro-impresa formativa simulata".</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali; le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi terze della scuola secondaria di 1° grado.</p>	<p>E' in fase di costruzione un modello di monitoraggio delle iscrizioni e delle frequenze degli istituti secondari superiori, con particolare attenzione agli esiti conseguiti dagli alunni nei nuovi contesti di inserimento.</p> <p>L'attenzione delle famiglie al consiglio orientativo formulato dai Consigli di classe non è sempre costante.</p> <p>Il modello necessita ancora di ulteriori interventi correttivi.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo


##### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
LEIC86300N	7,0	7,0	18,7	21,0	23,3	23,3	0	0

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove e organizza visite guidate degli studenti in passaggio alla scuola secondaria di secondo grado, open day di istituto, questionari di indirizzo.</p> <p>Sono realizzate attività informative rivolte agli alunni delle classi terze e alle loro famiglie con il Centro Territoriale per l'impiego, finalizzate alla comunicazione dei flussi economici ed occupazionali presenti sul territorio di riferimento.</p> <p>Nel corrente anno scolastico è stato realizzato uno specifico progetto di orientamento, condotto in collaborazione con imprese private, visite guidate alle realtà produttive, incontri con giovani imprenditori e scambio di esperienze.</p> <p>Gli alunni del terzo anno di scuola secondaria di primo grado hanno realizzato e condotto un'esperienza di "micro-impresa formativa simulata".</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali; le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi terze della scuola secondaria di 1° grado.</p>	<p>E' in fase di costruzione un modello di monitoraggio delle iscrizioni e delle frequenze degli istituti secondari superiori, con particolare attenzione agli esiti conseguiti dagli alunni nei nuovi contesti di inserimento.</p> <p>L'attenzione delle famiglie al consiglio orientativo formulato dai Consigli di classe non è sempre costante.</p> <p>Il modello necessita ancora di ulteriori interventi correttivi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate, soprattutto in vista della formazione delle classi. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi va ulteriormente consolidata. Sono realizzate attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie. I percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, coinvolgono gli alunni dell'ultimo anno di scuola secondaria e i risultati sono condivisi con le famiglie. Avviate le attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, non ancora completamente definito e strutturato il piano di monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento. Famiglie e studenti non sempre seguono il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Mission e valori di riferimento dell'intera attività formativa e delle scelte organizzative adottate vengono esplicitate nel PTOF di Istituto e condivise con molti degli attori coinvolti nei processi formativi della scuola.</p> <p>Le diverse attività poste in essere mirano alla promozione del pieno sviluppo della persona, alla pratica consapevole della cittadinanza attiva, all'acquisizione degli alfabeti di base della cultura e all'elaborazione, da parte degli alunni, del senso della propria esperienza, attraverso un continuo miglioramento della qualità del sistema istruzione, la rimozione di ogni ostacolo alla frequenza e l'accesso facilitato per gli alunni in difficoltà.</p> <p>L' Offerta Formativa si basa sugli obiettivi didattico-pedagogici ed organizzativi dei tre ordini di scuola, sulla programmazione didattica, sui piani di lavoro annuale dei singoli docenti e sulle attività integrative ed extra-curricolari.</p> <p>Le scelte organizzative sono supportate dall'adozione della Carta dei Servizi, del Regolamento d'istituto e dal Patto Educativo di Corresponsabilità, tramite i quali si mira a favorire una vita scolastica serena, volta all' educazione, alla convivenza civile e rispettosa tra soggetti diversi per età, sesso, idee, aspettative.</p>	<p>La missione dell'istituto e le conseguenti priorità e scelte organizzative adottate sono comunicate sia all'interno della Scuola sia alla più ampia comunità sociale e civica mediante da disseminazione di sintesi e pieghevoli illustrativi del PTOF , mediante l'utilizzo del sito istituzionale, dei social network e durante gli incontri formali ed informali con le famiglie.</p> <p>Tutto ciò risulta ancora insufficiente.</p> <p>Appare, pertanto, opportuno intensificare la comunicazione con il territorio.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PTOF</li> <li>- Piano Annuale delle Attività del Personale Docente e del Personale ATA</li> <li>- Patto di corresponsabilità</li> <li>- Piano di inclusione</li> <li>- Organigramma e funzionigramma</li> </ul> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento attraverso riunioni con gli organi collegiali competenti, incontri con le figure di sistema, consigli di classe, interclasse e intersezione.</p> <p>La scuola si sottopone a valutazione da parte dell'utenza con riferimento al grado di soddisfazione circa il perseguimento degli obiettivi programmati, mediante la somministrazione di questionari di gradimento.</p> <p>Vengono richieste anche forme di collaborazione e condivisione delle scelte e dei momenti e strumenti di valutazione insieme ai genitori e al personale dell'Istituto.</p> <p>Vengono utilizzati alcuni strumenti di controllo; assemblee, questionari, indagini, colloqui tra docenti e genitori, disponibilità periodica e costante al ricevimento dei genitori da parte del Dirigente Scolastico.</p>	<p>Potenziare l'avanzamento dei processi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>Assenza di un modello strutturato rivolto al personale per la costruzione degli strumenti e la gestione dei processi comunicativi.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Validi	Meno di 500 €	17,3	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	30,7	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	40	36,9	35
	Più di 1000 €	12	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIC86300N		Meno di 500 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LEIC86300N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	73,6	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	26,4	28,8	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:LEIC86300N % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)		20,93	24,45	24,41



**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:LEIC86300N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)		45,64	50,46	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:LEIC86300N - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni		33,93	33,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		7,55	8,24	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte				

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:LEIC86300N - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni		1,86	2,07	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		34,01	38,06	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte				

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:LEIC86300N - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-3	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-8	-8	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:LEIC86300N - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	21	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-13	-1	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEIC86300N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	7,75	8,37	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:LEIC86300N - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		4747,84	5812,62	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:LEIC86300N - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	26,18	27,83	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LEIC86300N - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		16,73	17,13	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio dell'anno scolastico si definisce e si condivide sia l'Organigramma che il funzionigramma di Istituto. In quest'ultimo documento, in particolare, vengono definiti in modo chiaro gli incarichi assegnati, individuati i responsabili di area e/o settore, i comportamenti attesi. Dei predetti documenti viene data comunicazione ai differenti Organi Collegiali, ne viene curata la pubblicazione sul sito web istituzionale ed esplicitati negli opuscoli informativi sull'Istituto.	Vanno ulteriormente potenziate le modalità comunicative e la condivisione delle scelte.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LEIC86300N % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	27,9	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	23,3	24	14,7
Attività artistico - espressive	Dato mancante	19,8	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	17,4	20,7	38,6
Lingue straniere	Dato mancante	31,4	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	7	7,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	29,1	41,9	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	25,6	21,9	25,5
Altri argomenti	Dato mancante	9,3	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	14	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	30,2	20,9	17,9
Sport	Dato mancante	11,6	10	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:LEIC86300N - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,43	1,62	3,06



**3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari**

<b>Istituto:LEIC86300N % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari</b>	
	Situazione della scuola: LEIC86300N %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	28,8	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	27,5	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	43,8	42	61,3
Situazione della scuola: LEIC86300N		Dato mancante		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato vari progetti di istituto con un alto coinvolgimento di esperti esterni.	Eccessiva frammentazione dei progetti realizzati e parcellizzazione delle risorse economiche messe a disposizione. Ancora debole la coerenza tra le molteplici attività progettuali poste in essere e la mission propria dell'Istituto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'.  
Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LEIC86300N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	9,41	12,98	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEIC86300N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	9,94	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,37	13,49	13,41
Aspetti normativi	0	9,93	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,67	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,34	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	10,62	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	10,2	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,26	13,39	13,37
Temî multidisciplinari	0	9,41	13,54	13,51
Lingue straniere	1	9,52	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,63	13,59	13,61
Orientamento	0	9,22	13,37	13,31
Altro	0	9,57	13,65	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LEIC86300N - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	10,65	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	9,6	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	10,13	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	10,15	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	10,17	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	10,34	15,47	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA</p> <p>La scuola promuove, per il miglioramento delle competenze tecnologiche, bisogni educativi speciali, curriculum e competenze, corsi di formazione e di aggiornamento su tematiche di natura metodologica e miglioramento professionale.</p> <p>Il confronto tra docenti e con le famiglie è promosso dalla scuola attraverso incontri sia tra docenti (consigli di classe, gruppi di lavoro), sia con i genitori mediante incontri periodici programmati (scuola/famiglia) e in momenti e situazioni particolari richieste formalmente da ambo le parti.</p> <p>Da questi incontri scaturiscono aspetti significativi e positivi sui rendimenti scolastici degli alunni e sulle scelte strategiche effettuate dall'istituto.</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti, e anche dei genitori, spazi, strumenti e materiali didattici.</p>	<p>Le alte percentuali di adesione alle iniziative di formazione e aggiornamento non corrispondono ad azioni innovative e performative del contesto scolastico di appartenenza.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie nel fascicolo del personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e sulla base delle esperienze acquisite, assegna gli incarichi valorizzando le risorse umane presenti.</p>	<p>Limitata disponibilità a "mettersi in gioco" da parte degli operatori.</p> <p>La scuola non è ancora percepita come una comunità di pratiche professionali.</p> <p>Difficoltà a lavorare in gruppo.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LEIC86300N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,57	2,25	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LEIC86300N - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	1,67	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	1,67	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,15	2,46	2,62
Altro	Dato mancante	1,69	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	1,97	2,35	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	1,93	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	1,69	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	1,76	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	1,69	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	1,7	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	1,71	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	1,71	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	1,76	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	1,67	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	1,69	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	1,67	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	1,9	2,28	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	1,8	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	1,83	2,19	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	1,67	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	1,78	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	1,72	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,06	2,48	2,49



### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,7	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,8	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	19,5	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	67,1	59,2	61,3
Situazione della scuola: LEIC86300N	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LEIC86300N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	59,3	63,3	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	64	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	57	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	61,6	60,9	58,2
Orientamento	Presente	69,8	60,5	69,6
Accoglienza	Presente	65,1	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,9	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	33,7	30,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	39,5	31,2	30,8
Continuità'	Presente	79,1	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	89,5	86	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su varie tematiche: valutazione, curricolo, GLI, progettazione.</p> <p>Le modalità organizzative sono prevalentemente : gruppi di lavoro per classi parallele, commissioni e gruppi centrati sul compito.</p> <p>Quasi tutti i gruppi di lavoro producono materiali che vengono condivisi con lo staff dirigenziale o le figure con funzioni specifiche e infine condivisi durante gli incontri di programmazione didattica e/o in collegio dei docenti</p>	<p>La produzione e la condivisione dei materiali può e deve essere migliorata</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono efficaci. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea e necessita un miglioramento. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	5,6	4,2
	1-2 reti	16,3	27,1	30,4
	3-4 reti	38,4	35,1	34,1
	5-6 reti	23,3	18,1	17,6
	7 o piu' reti	22,1	14,1	13,6
Situazione della scuola: LEIC86300N		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,8	69,4	67
	Capofila per una rete	23,3	18	21,6
	Capofila per più reti	7	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIC86300N	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,1	35,7	36,6
	Bassa apertura	29,1	20	17,9
	Media apertura	19,8	18	20,6
	Alta apertura	29,1	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIC86300N	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LEIC86300N - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	77,9	75,6	75,2
Regione	1	18,6	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	25,6	15,8	20,8
Unione Europea	0	12,8	12,8	10
Contributi da privati	0	3,5	6	8,7
Scuole componenti la rete	0	81,4	56,3	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEIC86300N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	58,1	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	18,6	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	91,9	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	24,4	21,4	15,2
Altro	1	34,9	28,1	31,8



## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:LEIC86300N - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	36	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25,6	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	76,7	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	48,8	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,1	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	22,1	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12,8	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	29,1	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	47,7	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	34,9	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	16,3	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,1	5,1	3,8
Altro	0	19,8	14,7	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	12,8	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	51,2	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	27,9	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,2	1,9	2,3
Situazione della scuola: LEIC86300N	Nessun accordo			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEIC86300N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	51,2	42,3	43,5
Universita'	Dato Mancante	59,3	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,8	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	27,9	30,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	23,3	24,4	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	60,5	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	73,3	75,6	65
Autonomie locali	Dato Mancante	69,8	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	41,9	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17,4	17,9	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LEIC86300N - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	65,1	63	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEIC86300N - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0	27,54	24,96	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola al momento ha attivato due accordi di rete con Ambito 20 e Centro Salento. Inoltre negli ultimi due anni ha sottoscritto dei protocolli di intesa con associazioni sportive, musicali e di volontariato sia per la condivisione degli spazi, sia per la promozione di attività di carattere formativo rivolte agli allievi.	Lo sforzo di accreditare la scuola e la sua mission istituzionale sul territorio di riferimento è ancora in fase di avvio. Debolezza del modello comunicativo adottato.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	18,8	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	16,3	14,9	12,7
Situazione della scuola: LEIC86300N %		Dato mancante		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:LEIC86300N - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: LEIC86300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,2	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	8,1	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	73,3	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	17,4	20,6	16,9
Situazione della scuola: LEIC86300N %		Medio - basso c		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie degli alunni vengo rese edotte di tutte le scelte formative adottate sia a livello curricolare sia per ciò che attiene l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Negli incontri formali e informali si attivano opportunità di dialogo e confronto non solo per la condivisione dei risultati raggiunti dagli alunni nel percorso di apprendimento, ma anche per la condivisione delle più ampie finalità formative perseguite dall'Istituto.</p> <p>Il sito web di istituto è stato reso più interattivo, sono al vaglio opportunità di comunicazione diretta con le famiglie mediante il ricorso alle nuove tecnologie (messaggistica sms, email, social network et alia).</p> <p>Il registro elettronico è praticato quotidianamente e si confida di renderlo fruibile alle famiglie a partire dall'anno scolastico.</p> <p>In via di implementazione la collaborazione di Istituto a Reti di scuole.</p>	<p>Si riscontra che molte famiglie di alunni disagiati, quelli che più necessiterebbero di collaborazione con la scuola, non partecipano sufficientemente.</p> <p>L'utilizzo di strumenti comunicativi on line con le famiglie non è stato ancora attivato, anche se programmato, poiché l'utilizzo del registro elettronico non si è ancora completato in tutte le sue funzioni.</p> <p>difficoltà di accesso alle tecnologie della comunicazione da parte di molte famiglie a causa delle difficoltà di carattere economico.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I dati raccolti evidenziano una proficua collaborazione tra scuola e famiglie.  
 La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni.  
 Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.  
 La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.  
 La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.



## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Innalzare i livelli dei risultati di apprendimento degli alunni di Primaria e Secondaria di 1° grado.	Innalzamento del 10%, nei prossimi anni scolastici del numero degli alunni che rientrano, per profitto, nei livelli dall'1 al 3.
		Evitare la dispersione scolastica nei passaggi di grado all'interno dell'Istituto.	Strutturare in maniera adeguata il curricolo verticale di Istituto.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ampliare la condivisione e l'apprezzamento delle prove standardizzate nazionali come strumenti per migliorare la prassi didattica.	Attivare percorsi di formazione per il personale scolastico.
✓	Competenze chiave europee	Eplicitare nella progettazione obiettivi e articolazione dei percorsi trasversali per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.	Attivare percorsi trasversali per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
✓	Risultati a distanza	Creazione di un modello condiviso con le altre Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio Comunale e provinciale.	Articolare in maniera sistematica azioni e strumenti di monitoraggio degli esiti a distanza.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tenuto conto delle evidenze emerse si ritiene di dover insistere maggiormente sull'implementazione delle competenze disciplinari degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado attraverso l'armonizzazione delle esperienze didattiche programmate.

Va consolidata la formazione del personale scolastico affinché le competenze didattico-metodologiche siano adeguate agli scopi prefissati, nella logica della costruzione di quel "curricolo implicito", che rende performativi gli interventi adottati e i contesti attivati.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare i momenti di analisi relativi alla programmazione comune alle differenti aree disciplinari. Incrementare la didattica per competenze.

		Adeguare metodologie, tecniche e strumenti di valutazione.
	Ambiente di apprendimento	Implementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle prassi didattiche laboratoriali.
	Inclusione e differenziazione	Ampliare l'area della condivisione nella formulazione dei Piani Didattici Personalizzati e nelle scelte di inclusione adottate dall'Istituto.
	Continuita' e orientamento	Adeguare il curricolo verticale di istituto. Costruire un modello di monitoraggio degli esiti e delle scelte di prosecuzione degli studi operate dagli alunni.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare le competenze pedagogico didattiche del personale scolastico, con riferimento alla tematica di interesse. Costruzione di un processo strutturato di controllo e misurazione degli esiti.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Ampliare del 10% il numero di unità di personale coinvolto nei processi decisionali e nelle scelte organizzative adottate dalla Scuola.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare il piano di comunicazione della scuola. Implementare le collaborazioni e le partecipazioni alle reti di scuole.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'attivazione di percorsi strutturati di monitoraggio ed efficientamento dei processi consente di definire obiettivi misurabili in termini di sviluppo e progressione e contribuisce alla strutturazione di un ambiente performativo, funzionale al perseguimento degli obiettivi istituzionali.